

### **Dott. Augusto Pagani, Ordine di Piacenza**

Il dott. Pagani rappresenta di aver ascoltato ieri con attenzione, e oggi con altrettanta attenzione, i numeri che sono stati illustrati e la relazione, come sempre, molto dettagliata ed esauriente del Presidente Oliveti.

Sostiene di non essere stupito dal fatto che ci siano dei numeri negativi, che si dovevano aspettare, perché era un po' scritto nei Bilanci precedenti, ma di essere preoccupato. La preoccupazione è evidentemente la stessa che hanno un po' tutti qui, perché tutti quanti vogliono garantire un futuro previdenziale, il più tranquillo possibile agli iscritti.

Dichiara che non entrerà nel merito del Bilancio Preventivo né del Bilancio Attuariale, ma di riservare il tempo del proprio intervento a due cose, che ritiene molto importanti, cioè la comunicazione e la trasparenza.

Si dice d'accordo con il Presidente Anelli il quale ha detto che è il tempo dell'unità e con Alberto Oliveti il quale ha detto: "Stiamo insieme".

Ricorda che i temi della comunicazione e della trasparenza sono sempre state due sue fissazioni, perché non si può pensare che sia sufficiente essere convinti di fare il meglio, perché fuori osservano, ascoltano, giudicano, criticano, chiedono risposte e spesso hanno il diritto di averle.

Non sempre approvando i toni, però tante domande, tante richieste, tanti dubbi sono comprensibili.

In riferimento alla questione MPS, ricorda che quando nel 2016 il Presidente prospettò la possibilità dell'investimento in Atlante 2, il dott. Pagani scrisse, a nome del proprio Consiglio, per manifestare la contrarietà a questo investimento. Ricorda che non era di quindici milioni, bensì molto di più.

Continua il dott. Pagani, ricordando che dopo pochi giorni, per fortuna, il Presidente Oliveti comunicò a tutti che questo investimento non era stato approvato e realizzato, perché ritenuto un investimento non sicuro, non coerente con i fini di un Ente di previdenza, che deve fare degli investimenti prudenti, così come dovrebbe fare il buon padre di famiglia.

L'investimento di oggi in MPS, che il Presidente ha informato essere di 15 milioni di euro, ha mosso delle critiche nelle settimane precedenti, perché dopo due soli giorni il capitale investito si era ridotto.

Il dott. Pagani sostiene che si fida del fatto che il Presidente non abbia preso in maniera irresponsabile e senza una giustificazione una decisione di questo tipo.

### **Presidente, dott. Alberto Oliveti**

Il Presidente aggiunge alle considerazioni del dott. Pagani che la decisione è stata presa da tutto il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità.

#### **Dott. Augusto Pagani, Ordine di Piacenza**

Ritiene che la cifra che è stata investita è talmente modesta da apparire abbastanza poco significativa, per raggiungere l'obiettivo di salvare MPS.

Chiede, senza violare alcun segreto, se il Presidente, al termine degli interventi possa dire qualcosa in più rispetto all'investimento, anche per potere dare delle risposte fuori agli iscritti.

Il dott. Pagani, poi, passa alla seconda questione, quella della trasparenza, sulla quale chiede una risposta.

Ricorda che il 4 novembre scorso, i Presidenti Provinciali hanno ricevuto una comunicazione del Presidente Anelli, che inoltrava una missiva del Presidente Oliveti, a lui indirizzata, che, facendo riferimento a un parere favorevole dell'ANAC, sollecitava gli Ordini a non pubblicare la documentazione relativa alla *class action*, promossa dall'iscritto Picchi contro l'Enpam.

Informa che, essendo delegato all'Enpam, riceve dal Presidente del proprio Ordine tutto quello che riguarda la Fondazione. Rappresenta che, dopo una lettura dei documenti, consiglia il proprio Presidente di non pubblicare la documentazione in oggetto.

Qualche giorno dopo però, arriva dal dott. Picchi una comunicazione, su PEC, inviata a tutti gli Ordini, che contestava le affermazioni del Presidente Oliveti e allegava la sentenza del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato, che avevano sancito l'obbligo dell'Enpam di pubblicare l'annuncio di *class action*, contraddicendo quello che era stato invece il parere dell'ANAC.

Il dott. Pagani informa che il TAR del Lazio e il Consiglio di Stato assimilano l'Enpam, anche se è un Ente privato, agli obblighi della Pubblica Amministrazione e quindi all'obbligo di assoluta e completa trasparenza. Quindi all'obbligo di pubblicare determinati documenti, e i documenti in oggetto facevano sicuramente parte di quelli.

Il dott. Pagani rappresenta che alla luce della sentenza del Tar e della sentenza del Consiglio di Stato, cambia opinione e di aver proposto la questione al successivo Consiglio dell'Ordine che, all'unanimità, ha deciso di pubblicare la documentazione, sostenendo di aver avuto la sensazione di essere stati presi in giro e che non fosse stata raccontata la verità, o perlomeno tutta la verità.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto, infatti, che il Presidente Oliveti avrebbe dovuto riferire che il TAR del Lazio, il 7 dicembre del 2021 aveva ordinato la pubblicazione sul sito Enpam dei dati e dei documenti richiesti, e che il Consiglio di Stato, il 21 del giugno del 2022, aveva confermato tale decisione, rigettando il ricorso dell'ENPAM.

Il dott. Pagani ritiene che queste cose non dovrebbero succedere.

Sostiene che, per stare tutti insieme e per avere, non solo il rispetto reciproco, ma anche una totale e completa fiducia, è necessario dire tutto quello che c'è, senza paura di riconoscere alcuni errori, alcune mancanze, senza paura di dichiarare completamente tutto quello che succede.

Questo, anche relativamente ai compensi, perché in riferimento al fatto che sul sito sono pubblicati i compensi degli Organi, in realtà sono pubblicate le indennità stabilite dall'Assemblea, che non è la stessa cosa del compenso annuale che percepisce il Presidente, il Vicepresidente, ecc. E' una cosa un po' diversa.

In un mondo che vive connesso, in un mondo in cui le informazioni girano, in un mondo in cui una notizia non chiara alimenta polemiche, conflitti e critiche che fanno male, il dott. Pagani chiede che il Presidente fornisca alcune informazioni e che impegni l'Enpam ad una completa e totale trasparenza.

**Presidente, dott. Alberto Oliveti**

Il Presidente chiede cosa si potrebbe chiedere di più e che alcune affermazioni offendono l'intelligenza di tanti e anche la dignità di chi da anni sta portando avanti una trasparenza assoluta

**Dott. Augusto Pagani, Ordine di Piacenza**

Il dott. Pagani conclude affermando di non aver offeso nessuno e di avere solamente il rispetto di quello che dice la legge, il Codice etico e il Codice della trasparenza, e se il Presidente si è sentito offeso non ne capisce assolutamente il motivo.

**Presidente, dott. Alberto Oliveti**

Chiede al Direttore Generale, dott. Domenico Pimpinella, di chiarire gli aspetti relativi alla class action trasparenza.

**Direttore Generale, dott. Domenico Pimpinella**

Il Direttore Generale conferma che il Consiglio di Stato e il TAR sostengono che Enpam debba pubblicare l'avvenuta presentazione di eventuali *Class Action*. La posizione della Fondazione, nel caso di specie, è che il ricorso presentato dal dott. Picchi non integra la fattispecie della *Class Action*. Il Direttore Generale fa presente che è in corso un contenzioso che definirà la vicenda nel merito e al cui esito la Fondazione si conformerà. Il Direttore Generale sottolinea come la Fondazione abbia sempre dato seguito a quanto previsto dalla legge e dallo statuto in materia di trasparenza nei confronti degli iscritti, anche mettendo a disposizione degli iscritti, nell'Area Riservata, numerose informazioni sull'andamento gestionale, amministrativo e contabile, tenendo conto della natura giuridica dell'Ente di diritto privato.

**Presidente, dott. Alberto Oliveti**

In merito alla richiesta di informazioni richieste circa l'investimento Enpam in Monte Paschi di Siena, il Presidente informa di aver ricevuto una telefonata da parte del Direttore Generale del MEF, dott. Alessandro Rivera, il quale chiedeva un sostegno da parte delle Casse per la ricapitalizzazione dell'Istituto, al fine di scongiurare il pericolo che il sistema implodesse, visto che MPS rappresenta la terza Banca italiana, e che non venisse acquisita da operatori stranieri. Assicura che oggi l'Istituto di Credito è molto più pulito rispetto al passato, perché non sono

più presenti Npl a rischio come invece nel 2016, ricordando quanto rappresentato in precedenza nel corso delle comunicazioni. Adesso la situazione è decisamente diversa, nonostante alcune criticità, come ad esempio i 21 mila dipendenti per 1300 filiali, una situazione però sulla quale sta lavorando l'Amministratore delegato, dott. Luigi Lovaglio, che in un incontro presso la Fondazione Enpam ha prospettato uno scivolo anticipato per 4000 dipendenti, portando quindi il personale a 17000 unità. E' evidente che questa operazione avrà un costo, si stima intorno ai 900 milioni di euro, ma che consentirà nel giro di tre anni di pulire i bilanci. Il *down* del valore delle azioni, avuto dopo la sottoscrizione dell'aumento di capitale, continua il Presidente, era ampiamente prevedibile ed è stato parzialmente recuperato. Attualmente MPS è quotata circa 1,8 euro, pertanto la Fondazione sta perdendo il 10 per cento. Conferma, poi, che il *case study* presentato dal gestore Eurizon è molto analitico e prevede ottime possibilità per questa Banca. E' evidente, continua il Presidente, che l'operazione messa in campo da Enpam non è stata fatta solo per investimento, ma perché chiamati a un soccorso da parte del Ministero Vigilante della Fondazione. E' chiaro che, però, in questa situazione si apre un dialogo per raggiungere gli obiettivi che interessano la Fondazione. Il Presidente ricorda che l'investimento in MPS è stato di 15 milioni; era stata lasciata la possibilità ad Eurizon di investire da 10 a 15 milioni e il gestore, in coerenza con la sua analisi, ha scelto di investire 15. I restanti 35 milioni di euro sono stati investiti su Intesa Sanpaolo, la prima Banca italiana. Conferma, poi, che l'investimento è stato deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Amministrazione. Il Presidente informa che, in questa vicenda, quella di Enpam è una posizione sistemica e che avrà i suoi risultati nella prossima primavera. A stretto giro, poi, è arrivato il servizio di "Fuori dal Coro", come anticipato nel corso delle proprie comunicazioni, dove si è passati dalle criticità di gestione di Inps in campo immobiliare, con 17000 appartamenti non locati, agli 842 milioni di euro di Enpam guadagnati legittimamente. Nel corso della trasmissione è stato peraltro mandato un servizio in cui si vedevano anziani sfrattati, ma il Presidente ribadisce che Enpam ha consegnato gli immobili perfettamente in regola e con i contratti d'affitto in regola. Il nuovo proprietario e la SGR che gestisce per conto del proprietario, Investire Immobiliare, fanno le proprie scelte, che non possono riguardare Enpam. Per completezza, il Presidente informa che nei giorni seguenti è stato trovato un accordo con gli anziani che erano stati mostrati nel servizio e che gli stessi non saranno sfrattati. Infine, nel corso del servizio, è stato collegato tutto quanto in precedenza descritto con l'investimento a sostegno a Monte dei Paschi di Siena.

Terminato il focus sulla vicenda MPS, il Presidente rappresenta che non si può negare che le partite sulla trasparenza servono esclusivamente ad incrementare le attività del Movimento Stop Enpam, dove ancora si continuano a millantare storie non reali e assolutamente false. E' il caso di smetterla di invocare maggiore trasparenza nei confronti dell'Ente. A meno che, continua il Presidente, qualcuno vorrebbe Enpam talmente trasparente da renderla ininfluente. E questo non verrà mai permesso. Rispetto ai propri compensi il Presidente rappresenta che quando l'Assemblea vorrà modificarli è libera di farlo, così come li ha stabiliti. Infine, ricorda che in Enpam è presente una Procedura di Pubblicità della Situazione Patrimoniale, mutuata dalla Corte dei Conti. La Procedura, continua il Presidente, è stata realizzata seguendo il consiglio del dott. Angelo Buscema, che oltre ad essere stato Presidente della Corte dei Conti attualmente è componente della Corte Costituzionale. Pertanto

o si inizia a ragionare su un piano di serietà, anche nei rapporti, oppure ognuno faccia la partita che ritiene giusto fare.

